

Roma, 7 settembre 2020

Alla c.a.

Capo di Gabinetto
Prof. Lorenzo Casini

Segretario Generale del MiBACT
Dott. Salvatore Nastasi

Consigliere del Ministro
Prof. Giampaolo D'Andrea

Direttore Generale Organizzazione
Dott.ssa Marina Giuseppone

Dirigente Servizio II
Dott.ssa Sara Conversano

Oggetto: Circolare 207/2020 della DG-OR

Egregi Dirigenti,

la Circolare in oggetto avrebbe dovuto risolvere, secondo quanto richiesto più volte al tavolo nazionale su sollecitazione dei territori, il problema per cui dal 1° gennaio scorso si era proceduto a richiedere da parte dei dirigenti, in alcuni istituti, l'assegnazione di ferie o riposo compensativo al personale non in servizio nell'infrasettimanale festivo. La circolare ben specifica che per tutto il personale turnista non in servizio perché non previsto nel prospetto turni settimanale/mensile, nel rispetto del dettato contrattuale, si deve applicare la "festività" e non richiedere invece ferie o riposi compensativi. Su questo punto chiediamo un attento monitoraggio sul territorio perché la stortura venga sanata quanto prima in tutti gli istituti.

La stessa Circolare però, ha creato non pochi problemi in merito alla concessione del recupero compensativo in luogo del turno effettuato nel giorno festivo infrasettimanale, affermando che tale riposo non spetta in base ad alcuni orientamenti ARAN. Sul punto, come detto dalla stessa Agenzia, preme precisare che *"Le risposte che la nostra Agenzia fornisce in relazione ai quesiti formulati dagli enti, devono essere ricondotte nell'ambito della "attività di assistenza delle pubbliche amministrazioni per la uniforme applicazione dei contratti collettivi", espressamente prevista dall'art. 46, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001. Le stesse risposte, pertanto, **assumono il contenuto di un orientamento di parte datoriale, e quindi non hanno carattere vincolante e non rivestono neanche la caratteristica della "interpretazione autentica" per la quale, invece, è prescritto uno specifico procedimento negoziale.** Gli enti, quindi, hanno piena disponibilità sulla valutazione delle singole questioni, e sulla indicazione delle soluzioni coerenti con le clausole contrattuali nel rispetto dei principi fondamentali di correttezza e buona fede"*.

Ciò detto, l'aver assunto come posizione quella dell'ARAN allo stato attuale rappresenta un evidente danno ai lavoratori, che vedono venir meno una delle opportunità per conciliare al meglio i tempi vita-lavoro. Rappresenta altresì un possibile problema per l'Amministrazione perché in chiave futura molti colleghi, venendo meno l'opportunità di godere del riposo compensativo potrebbero non aderire all'incremento dei festivi, con evidente impossibilità di garantire l'apertura dei luoghi della cultura nei giorni festivi.

Dal punto di vista strettamente "politico-sindacale", tale decisione dell'Amministrazione per la CISL FP rappresenta un problema per la futura sottoscrizione definitiva del CCIM firmato in ipotesi a dicembre 2019. L'art. 12 dell'ipotesi di CCIM infatti introduceva una nuova tariffa per il festivo infrasettimanale, in vigore però della concessione anche del riposo compensativo. Alla luce della Circolare in oggetto questa nuova tariffa è già inadeguata e deve essere per forza di cose rivista.

Pertanto una nostra proposta è quella di equiparare tutte le festività dell'anno (1 e 6 gennaio, Pasqua e Pasquetta, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1 novembre, 8 dicembre, Natale e Santo Stefano, festa del Santo patrono) con le tariffe di indennità del super festivo (€ 94 per I area, € 94-97 per II area, € 105-128 per III area ai sensi dall'art. 12 comma 19 lettera e) dell'ipotesi CCIM del 19 dicembre 2019). Questa tariffa non prevederebbe il riposo compensativo in caso di festivo infrasettimanale.

Bisogna poi tener conto del fatto che, ai sensi dell'art 19 comma 4 del CCNL Funzioni Centrali, il MiBACT è l'unica amministrazione del Comparto Funzioni Centrali che raggiunge il 50% dei festivi lavorati, questo a grave nocimento dei tempi di conciliazione vita-lavoro dei colleghi, che nessuna indennità potrà mai compensare: riteniamo quindi opportuno perseguire un'alternativa alla sola indennità di turnazione super festiva, come sopra descritta. La nostra ulteriore proposta è quella di prevedere con un apposito accordo che il lavoratore possa optare, quando lavora il festivo infrasettimanale, per una indennità inferiore ed in linea con le attuali (compresa tra le 42 e 71 € della tariffa festiva) a cui però andrebbe ad aggiungersi il diritto al godimento del riposo compensativo.

Certi che queste nostre proposte potranno aprire un proficuo dibattito quanto prima al tavolo nazionale, restiamo in attesa di riscontro e porgiamo cordiali saluti.

Coordinatori nazionali CISL FP MIBACT
Giuseppe Nolè
Valentina Di Stefano